

AGENZIA DEL TERRITORIO LTD : STABILIZZAZIONE SENZA SE... E SENZA MA...

Si è tenuta in data odierna l'attesa riunione presso la sede centrale dell'Agenzia per esaminare le problematiche relative alla stabilizzazione in ruolo dei colleghi a tempo determinato in servizio presso gli Uffici dell'Agenzia.

Vi diciamo subito che la montagna ha partorito il topolino.

La proposta presentata infatti dal vertice dell'Agenzia non è stata da noi in alcun modo ritenuta condivisibile, in quanto pasticciata, pericolosa e priva di effettive prospettive per il personale LTD.

Una soluzione, quella prospettata dall'Agenzia, basata su tempi medio lunghi, che passa per una modifica del regolamento di amministrazione, il bando per un concorso pubblico aperto a tutti, la possibilità di prevedere forme di tutela per gli LTD abbastanza generiche e comunque di difficile attuazione in un pubblico concorso che deve mettere, questo sì, in ossequio al dettato costituzionale, tutti sullo stesso piano di partenza, ed infine l'aleatorietà di una possibile assunzione differita nel triennio 2005/2007 a seguito di autorizzazioni all'assunzione che verrebbero date anno per anno.

La posizione della UIL PA è stata invece chiara ed inequivocabile.

Esistono le condizioni per applicare in modo coerente il regolamento di amministrazione dell'Agenzia che prevede forme flessibili di assunzione ed addirittura all'art. 27 la deroga al concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di specifiche professionalità.

Insieme alla CISL abbiamo proposto quindi che si tenga conto del fatto che i lavoratori a tempo determinato hanno già svolto una procedura selettiva al momento del primo contratto come LSU, da 6 anni svolgono attività all'interno dell'Ufficio, hanno quindi conseguito una specifica formazione sul campo assimilabile ai contratti formazione lavoro (per cui la legge prevede la trasformazione a tempo indeterminato), o alla fase di tirocinio prevista dai recenti concorsi dell'Agenzia delle Entrate e regolamentati anche per l'Agenzia del Territorio dall'art. 17 del regolamento di amministrazione tuttora in vigore.

Se questo deve comportare una modifica del regolamento con la specifica previsione per i lavoratori con contratto a tempo determinato, prevedendo una fase finale di verifica della professionalità acquisita mediante procedura speciale riservata, lo si faccia.

La stessa normativa comunitaria sulla questione è pienamente tutelante per i lavoratori a tempo determinato quando si verifica la condizione che di fatto il rapporto è continuativo ed il ricorso al contratto a termine è necessario per "muoversi" in un ambito di blocco delle assunzioni.

Tra l'altro la copertura per lo stipendio è presente all'interno delle spese fisse dell'Agenzia da anni e quindi l'immissione in ruolo, nella medesima posizione retributiva è a costo zero, ed è possibile perché già prevista nella contabilità di Agenzia.

Quello che non è tollerabile è che per tali lavoratori non si possano applicare norme legislative, regolamentari e pattizie che esistono nel comparto Agenzie, solo perché la costituzione del rapporto di lavoro precario è antecedente alla costituzione delle Agenzie Fiscali ed il Territorio era ancora un Dipartimento del Ministero delle Finanze.

Vogliamo quindi muoverci in un ambito ragionevole e concordato, senza forzature, ma con la consapevolezza della giustizia della nostra proposta, che si muove in uno scenario possibile, avvalendosi di tutte le facoltà previste dalle norme e dalla stessa legislazione speciale, pur di natura regolamentare in vigore nelle Agenzie Fiscali.

Il Direttore Centrale Risorse Umane dell'Agenzia del Territorio ha preso atto della proposta di UIL e CISL, tra l'altro condivisa da parte del fronte sindacale, e si è riservato un ulteriore approfondimento, a breve, con i vertici dell'Agenzia, la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Noi ci auguriamo che tutte le OO.SS. facciano fronte comune su tali ipotesi perché siamo convinti, il recente CCNL delle Agenzie ce l'ha insegnato, che compatti, insieme ai colleghi LTD, possiamo farcela anche questa volta.

Nel corso della stessa riunione abbiamo sottoscritto il protocollo d'intesa sul piano di formazione 2004 che prevede un monte ore complessivo di circa 213'000 ore per circa 5'000 partecipanti. Nel piano sono previsti i percorsi formativi per i passaggi entro e fra le aree che ora potranno proseguire nel loro iter.

Tale accordo si unisce a quanto sottoscritto il mese scorso relativo all'attivazione del contact center nazionale, operante presso l'ufficio di Roma, che sarà utile per aumentare la qualità del rapporto con i cittadini fornendo risposte più rapide alle istanze di correzione delle banche dati.

Come di consueto tali accordi verranno quanto prima pubblicati sul nostro sito.

Manrico Macilenti

IL COORDINATORE NAZIONALE
Roberto Cefalo